

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2025, n. 7-1545

Legge regionale n. 9/2009. Legge n. 241/1990, articolo 15. D.G.R. n. 19-6079 del 7 dicembre 2017, di disciplina regionale del "riuso informatico". Approvazione dello schema di accordo di collaborazione per il riuso a titolo gratuito non esclusivo, da parte della Regione Emilia-Romagna, della piattaforma digitale denominato "EMMA" per la gestione delle azioni di Mobility management e per il ..



Seduta N° 104

Adunanza 15 SETTEMBRE 2025

Il giorno 15 del mese di settembre duemilaventicinque alle ore 09:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE - Federico RIBOLDI

DGR 7-1545/2025/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 9/2009. Legge n. 241/1990, articolo 15. D.G.R. n. 19-6079 del 7 dicembre 2017, di disciplina regionale del "riuso informatico". Approvazione dello schema di accordo di collaborazione per il riuso a titolo gratuito non esclusivo, da parte della Regione Emilia-Romagna, della piattaforma digitale denominato "EMMA" per la gestione delle azioni di Mobility management e per il piano spostamenti casa-lavoro o casa-studio (PSCL o PSCS).

A relazione di: Gabusi

Premesso che:

- il decreto del 27 marzo 1998 del Ministero dell'Ambiente "Mobilità sostenibile nelle aree urbane", all'articolo 1, dispone che le Regioni devono adottare il piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria ed, all'articolo 3, introduce l'adozione del piano degli spostamenti casa-lavoro per le imprese e gli enti pubblici, disciplinandone i contenuti e le modalità di trasmissione;
- il decreto-legge n. 34/2020 (Decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020, all'articolo 299 "Misure per incentivare la mobilità sostenibile", comma 4, ha introdotto l'obbligo di nomina del Mobility manager per le aziende e le pubbliche amministrazioni con più di 100 dipendenti, con l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile e decongestionare il traffico nelle aree urbane;
- il decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 179 del 12 maggio 2021 "Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del Mobility manager" è finalizzato a consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare privato nelle aree urbane e metropolitane, promuovendo la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone che consentano la riduzione dell'uso del veicolo privato individuale a motore negli spostamenti sistematici casa-lavoro e favoriscano il decongestionamento

del traffico veicolare;

- il decreto interdirettoriale del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 209 del 4 agosto 2021 approva le “Linee guida per la redazione e l’implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)”;

- con il decreto legislativo n. 82/2005 "Codice dell’Amministrazione digitale", testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l’informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese, è stato, tra l’altro, promosso un processo di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, riconducendolo tra le finalità istituzionali di ogni amministrazione, da perseguire anche grazie a forme di collaborazione e cooperazione, come risulta in particolare dai seguenti articoli:

l’articolo 14 valorizza iniziative di collaborazione e cooperazione attiva tra le Amministrazioni statali, regionali e locali per promuovere azioni utili al fine di realizzare un processo di digitalizzazione coordinato e condiviso, favorendo il trasferimento delle soluzioni tecniche e organizzative e l’adozione di infrastrutture e standard che riducano i costi sostenuti dalle Amministrazioni stesse e migliorino i servizi erogati;

l’articolo 69 stabilisce che le pubbliche amministrazioni, che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l’obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa nazionale e consultazioni elettorali;

- le “Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici”, entrate in vigore il 1° gennaio 2022, sono state emanate ai sensi dell’articolo 71 del suddetto Codice dell’amministrazione digitale (CAD);

- il “Regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione digitale dei documenti informatici”, adottato da AGID con determinazione n. 455/2021 del 25 giugno 2021, individua i requisiti di qualità, sicurezza ed organizzazione che devono possedere i soggetti pubblici e privati ai fini dello svolgimento del servizio di conservazione dei documenti informatici.

Richiamato che:

- nel recente processo di pianificazione regionale è stata perseguita la finalità di integrazione dei diversi Piani Regionali, quali il “Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT)”, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 256-2458 del 16 gennaio 2018 e il “Piano regionale di qualità dell’aria (PRQA)”, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18-28783 del 10 dicembre 2024;

- gli obiettivi strategici contenuti in tali piani regionali evidenziano l’importanza del riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo del trasporto pubblico, della ciclabilità e dell’integrazione tra i mezzi di trasporto;

- il Piano regionale della qualità dell’aria, di cui alla DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024, come modificata, per il suo adeguamento a quanto disposto dall’articolo 1, comma 2 del decreto legge n. 121/2023, come modificato dall’articolo 5, comma 3-ter, del decreto legge n. 73/2025, dalla DGR 1-1450 del 2 agosto 2025, nelle "Misure e Azioni" e "Norme di Attuazione", include interventi per la riduzione delle emissioni inquinanti e la promozione di una mobilità più sostenibile attraverso la riduzione dell’uso dell’auto privata a favore del trasporto collettivo, della mobilità elettrica e di mezzi a basso impatto ambientale;

- il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con la D.C.R. n. 256-2458 del 16 gennaio 2018, delinea le strategie a lungo termine per lo sviluppo della mobilità e pone tra gli obiettivi principali il miglioramento dell’affidabilità ed efficacia dei servizi di trasporto pubblico locale, la razionalizzazione della spesa, l’attenzione agli impatti energetici e ambientali;

- in attuazione al PRMT, con D.G.R. n. 6-7459 del 25 settembre 2023, è stato approvato il “Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e Piano regionale della Logistica (PrLog). Le Azioni al 2030” che delinea le politiche di medio termine, funzionali al raggiungimento degli

obiettivi previsti dal PRMT, e, in materia di TPL, propone Azioni per migliorare la qualità dei servizi (Macroazione MC1) e ottimizzare la spesa (Macroazione MD1);

- l'Azione 33 del PrMoP-PrLog "Assicurare continuità e sviluppo alla piattaforma regionale della mobilità sostenibile" si propone di supportare i Mobility manager aziendali ed i Mobility manager scolastici attraverso la realizzazione di una serie di strumenti per la redazione del Piano di mobilità per gli spostamenti casa-lavoro/scuola introdotti dal DM 209/2021: la Piattaforma consentirà di analizzare la domanda di mobilità a livello regionale e fornire gli strumenti per migliorare la gestione della mobilità aziendale (collettiva), supportare l'organizzazione della mobilità scolastica degli studenti con la programmazione dei servizi di TPL, monitorare usi e percorsi di mobilità ciclabile regionale, progettare strumenti di incentivo della mobilità sostenibile (TPL e ciclabilità).

Vista la decisione della Commissione europea del 18 maggio 2017 che ha rilasciato la Licenza Pubblica dell'Unione Europea (EUPL) v. 1.2.

Premesso, inoltre, che:

la D.G.R. 10-4284 del 10 dicembre 2021, di approvazione del "Programma triennale 2021-2023 di infomobilità – Centrale regionale della mobilità: servizi in continuità e progetti di sviluppo", prevede, tra l'altro, la realizzazione di nuovi progetti di sviluppo della Piattaforma Regionale della Mobilità con l'obiettivo di favorire e rafforzare la capacità di erogare servizi, a beneficio di Regione Piemonte e degli enti del territorio, di supportare la governance dei servizi di mobilità, di promuovere e armonizzare le politiche di mobilità sostenibile in Piemonte, di diffondere i servizi di mobilità sostenibili ed integrati per i cittadini, di diffondere ed i servizi della piattaforma verso tutti i soggetti del territorio, di trasferire i modelli e le buone pratiche verso altre PA; i suddetti progetti di sviluppo si articolano secondo quattro linee di intervento, tra le quali, la Linea 4 "Sviluppi della Piattaforma Regionale della mobilità sostenibile per la governance dei servizi di mobilità sostenibile nel territorio regionale e la loro rispondenza alla domanda di mobilità", contempla il progetto MOB.p.4 "Centro di competenza sulla formazione/educazione alla mobilità sostenibile", che prevede la creazione di un vero e proprio centro di competenza regionale sulla formazione ed educazione alla mobilità sostenibile, in grado di offrire a Regione Piemonte, a tecnici pubblici, professionisti del settore (Mobility manager aziendali e scolastici) e anche a privati cittadini le conoscenze di base sulla materia, in modo che queste possano essere utili da un lato ad avere più strumenti per operare nel settore medesimo e dall'altro per adoperare in modo più efficace le diverse soluzioni di mobilità sostenibile. Dato atto che è stato disposto, con D.D. n. 2923/A1823A del 23 settembre 2022, l'affidamento a 5T s.r.l. della realizzazione, tra l'altro, del suddetto progetto MOB.P.8, rimodulato con la D.D. n. 2063/A1823A del 7 ottobre 2024, e, con la D.D. n. 1214/A1823A del 6 giugno 2024, si è provveduto ad affidarne la gestione. Dato atto, inoltre, che, come da verifiche della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, dalla realizzazione del suddetto MOB.p.4 "Centro di competenza sulla formazione/educazione alla mobilità sostenibile" è nato il programma denominato "EMMA", che è un software sviluppato in tecnologia open in modalità "Web" per la gestione dei Piani degli spostamenti casa-lavoro PSCL su scala regionale.

Richiamato che:

- la D.G.R. n. 19-8704 del 3 giugno 2024, di approvazione del Programma triennale di infomobilità 2024-2026, nell'ambito del progetto "MOB.P.8 Attività di formazione, aggiornamento ed educazione alla mobilità sostenibile", ha previsto la realizzazione e messa in servizio di nuove funzionalità della piattaforma EMMA per i mobility manager di area.

- la suddetta piattaforma è contemplata nella D.G.R. n. 5-1188 del 30 maggio 2025, di approvazione del Piano Attuativo Pluriennale in ambito ICT triennio 2024-2026 (Aggiornamento 2025).

Richiamato, inoltre, che:

- l'articolo 15 della legge n. 241/1990 stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi di collaborazione per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

l'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo n. 36/2023 sancisce che la cooperazione tra stazioni

appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le quattro condizioni ivi declinate.

la legge regionale n. 9/2009, nel rispetto della normativa statale in materia di informatizzazione della Pubblica Amministrazione, mira a favorire il pluralismo informatico, garantendo l'accesso e la libertà di scelta nella realizzazione di piattaforme informatiche e l'eliminazione di ogni barriera dovuta all'uso di standard non aperti;

la DGR n. 19-6079 del 7 dicembre 2017 ha approvato, ai sensi della suddetta legge regionale n. 9/2009, il documento "Linee di indirizzo per la valorizzazione del patrimonio applicativo ed informativo della Regione Piemonte attraverso la diffusione presso altre Pubbliche Amministrazioni e la promozione della collaborazione inter-ente nel campo della Società dell'Informazione", individuando lo strumento dell'accordo di collaborazione quale mezzo con cui formalizzare il riuso tra Pubbliche Amministrazioni;

al punto 6.5.2 "Contratto di riuso", il suddetto provvedimento, dispone che l'amministrazione cedente e quella riusante predispongano e sottoscrivono apposita convenzione per la costituzione, a titolo gratuito e non esclusivo, del diritto d'uso di programmi applicativi sulla base del modello di accordo predisposto dalla stessa AgID e secondo le modalità indicate nelle medesime Linee di indirizzo.

Preso atto che la Regione Emilia-Romagna, come da documentazione agli atti della citata Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica:

- in esito a indagini conoscitive, ha espresso l'intenzione di adottare la piattaforma EMMA, allo scopo di raccogliere e normalizzare le informazioni relative alla domanda di mobilità dei percorsi Casa-Lavoro e di conseguenza modulare le azioni di Mobility management sulla base dei dati raccolti e di usufruire per le proprie esigenze dei sistemi applicativi sviluppati da altre pubbliche amministrazioni;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1176 del 14 luglio 2025 ha approvato, ai sensi degli articoli 68 e 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale, lo schema di accordo di collaborazione da sottoscrivere con la Regione Piemonte per il riuso a titolo gratuito non esclusivo del software EMMA per la gestione delle azioni di Mobility management.

Dato atto che la medesima Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ha appurato che:

- i contenuti del suddetto schema di accordo di collaborazione sono coerenti con le disposizioni di cui alla citata DGR n. 19-6079 del 7 dicembre 2017 e che, pertanto, sussistono le condizioni per poter procedere alla sua sottoscrizione;

- la Regione Emilia-Romagna si farà carico, in via esclusiva, di ogni spesa relativa all'installazione, alla gestione e alla manutenzione del software sulla propria infrastruttura informatica.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 il presente provvedimento non comporta effetti diretti nè prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli eventuali costi d'installazione, gestione, e manutenzione del software su supporti informatici della Regione Emilia Romagna sono ad esclusivo carico di quest'ultima.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso la Giunta Regionale, a voti unanimi,

Legge n. 241/1990

Decreto MASE del 27 marzo 1998

Decreto legislativo n. 82/2005

Decreto-legge n. 34/2020 (Decreto Rilancio) - convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2020

Decreto MASE n. 179 del 12 maggio 2021

Decreto interdirettoriale del MASE e MIT n. 209 del 4 agosto 2021

Legge regionale n. 9/2009

DGR n. 19-6079 del 7 dicembre 2017

DCR n. 256-2458 del 16 gennaio 2018

DGR n. 10-4284 del 10 dicembre 2021

DGR n. 6-7459 del 25 settembre 2023

DGR n. 19-8704 del 3 giugno 2024

DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024

DGR n. 5-1188 del 30 maggio 2025

delibera

- di approvare, ai sensi della legge regionale n. 9/2009 ed in conformità alla DGR n. 19-6079 del 7 dicembre 2017, di disciplina regionale del “riuso informatico”, lo schema di accordo di collaborazione, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, per il riuso a titolo gratuito non esclusivo, da parte della Regione Emilia-Romagna, della piattaforma digitale denominato “EMMA” per la gestione delle azioni di Mobility management e per il piano spostamenti casa-lavoro o casa-studio (PSCL o PSCS);
- di demandare al responsabile della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica la sottoscrizione del suddetto accordo, autorizzando l'apposizione delle eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della medesima sottoscrizione;
- di demandare alla suddetta Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta effetti diretti né prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1545-2025-All_1-Accordo_Piemonte_firmato_Livello1.pdf

1.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato 1

Accordo per il riuso a titolo gratuito non esclusivo del software denominato EMMA per la gestione delle azioni di mobility management

tra

la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52 codice fiscale n. 8006590379, rappresentata legalmente dal Direttore della Direzione Generale Cura Del Territorio E Dell'ambiente, Ing. Paolo Ferrecchi;

e

la Regione Piemonte, con sede in Torino, P.zza Piemonte, 1, codice fiscale n. 80087670016 rappresentata legalmente dal Direttore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Ing. Bruno Ifrigerio;
(congiuntamente indicate "le parti").

Premesso che:

- il decreto del 27 marzo 1998 del Ministero dell'Ambiente "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" chiede alle Regioni di adottare il piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria e tra le varie cose introduce l'adozione del piano degli spostamenti casa-lavoro per le imprese e gli enti pubblici così come meglio specificato nell'art. 3;
- il decreto del 12 maggio 2021 del Ministro della Transizione Ecologica n. 179 è finalizzato a consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare privato nelle aree urbane e metropolitane, promuovendo la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone che consentano la riduzione dell'uso del veicolo privato individuale a motore negli spostamenti sistematici casa-lavoro e favoriscano il decongestionamento del traffico veicolare;
- il decreto del 4 agosto 2021 del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 209 approva le "Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)";
- con il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'Amministrazione digitale" testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese, tra l'altro, è stato promosso un processo di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, riconducendolo tra le finalità istituzionali di ogni amministrazione, da perseguire anche grazie a forme di collaborazione e cooperazione, come risulta in particolare dai seguenti articoli:
 - art. 14, che valorizza iniziative di collaborazione e cooperazione attiva tra le Amministrazioni statali, regionali e locali per promuovere azioni utili al fine di realizzare un processo di digitalizzazione coordinato e condiviso, favorendo il trasferimento delle soluzioni tecniche e organizzative e l'adozione di infrastrutture e standard che riducano i costi sostenuti dalle Amministrazioni stesse e migliorino i servizi erogati;

- art. 69, che stabilisce che le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa nazionale e consultazioni elettorali;
- le "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici", emanate ai sensi dell'articolo 71 del Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e pubblicate nella G.U. n. 259 del 19 ottobre 2020, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2022;
- il "Regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione digitale dei documenti informatici", adottato da AGID con determinazione n. 455/2021 del 25 giugno 2021, ha individuato i requisiti di qualità, sicurezza ed organizzazione che devono possedere i soggetti pubblici e privati ai fini dello svolgimento del servizio di conservazione dei documenti informatici;

Considerato che:

- la Regione Piemonte è titolare del programma denominato "EMMA" software sviluppato in tecnologia open in modalità "Web" per la gestione dei Piani degli spostamenti casa-lavoro PSCL su scala regionale;
- il programma di cui sopra - in osservanza delle norme vigenti in materia - è stato sviluppato e creato appositamente dalla Regione Piemonte per gestire le informazioni riferite ai piani spostamenti casa-lavoro, supportare i mobility manager nella redazione del PSCL e aiutare i mobility manager d'area nella gestione e validazione dei PSCL;
- la Regione Piemonte intende condividere l'utilizzo del software EMMA con le altre regioni e gli altri enti interessati al fine di costituire una community di utilizzatori che consenta anche lo scambio di correttive ed evolutive;
- La Regione Emilia-Romagna intende avvalersi del software EMMA al fine di coordinare meglio tutte le azioni dei mobility manager d'area della Regione e dei mobility manager aziendali;

Stante l'opportunità, prevista dalla normativa vigente, di usufruire per le proprie esigenze dei sistemi applicativi sviluppati da altre pubbliche amministrazioni, la Regione Emilia-Romagna in accordo con la Regione Piemonte ha preso visione di detto programma e intende testare l'utilizzo del programma sui propri server, al fine di valutare se lo stesso possa essere utilizzato da parte della Regione per finalità analoghe;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Oggetto

La Regione Piemonte mette a disposizione della Regione Emilia-Romagna, a tempo indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo, il codice sorgente del software EMMA per la gestione dei PSCL in modalità riuso, a decorrere dalla data di consegna e con le modalità di seguito indicate, in formato sorgente e completo della relativa documentazione.

Art. 2 - Consegna ed installazione del codice sorgente

Il programma in formato sorgente comprensivo delle relative librerie e della relativa documentazione sarà condiviso con la Regione Emilia-Romagna, in formato elettronico entro 10 giorni dalla firma del presente atto. La Regione Piemonte concorderà le modalità di messa a disposizione del software "EMMA" con la Regione Emilia-Romagna. Il programma verrà installato a cura e spese della Regione Emilia-Romagna che si farà carico degli oneri inerenti e conseguenti ad eventuali attività di installazione, adattamento e personalizzazione del Programma.

Art. 3 - Titolarità

Salvo quanto pattuito con il presente atto, i diritti di proprietà intellettuale del programma rimangono in via esclusiva in capo alla Regione Piemonte che ne ha promosso lo sviluppo, ai sensi della Licenza Pubblica dell'Unione Europea (EUPL) v. 1.2 con la quale viene messa a disposizione.

Art. 4 - Brevetti, diritti di autore, proprietà intellettuale

La Regione Piemonte garantisce che il programma ed il relativo codice sorgente sono di propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.

Pertanto, l'Amministrazione concedente manleva e tiene indenne l'Amministrazione ricevente da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sul programma da essa sviluppato.

Analogamente, l'Amministrazione ricevente manleva e tiene indenne la Regione Piemonte da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio italiani e stranieri sulle funzionalità da lei sviluppate.

Art. 5 - Responsabilità

L'Amministrazione ricevente solleva l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni - diretti e indiretti, materiali e immateriali - che la stessa Amministrazione ricevente, o i terzi, dovessero subire per l'utilizzo di quanto forma oggetto del presente accordo.

Art. 6 - Nuove versioni del programma/ Modifiche al software

Qualora l'applicazione "EMMA" venga modificata o integrata con ulteriori funzionalità a cura ed a spese di uno dei contraenti, resta sin d'ora pattuito che dette modifiche e/o integrazioni saranno consegnate in formato sorgente, complete della necessaria documentazione, e concesse in riuso all'altra Parte alle medesime condizioni (Clausola «copyleft»), ai sensi della Licenza Pubblica dell'Unione Europea (EUPL) v. 1.2 con la

quale è stata distribuita in origine e per gli effetti del presente atto. Le parti si impegnano a condividere e comunicare preventivamente circa la necessità di eventuali modifiche evolutive e correttive al fine di evitare duplicazioni e ridondanze. Resta garantita la possibilità di procedere in modo autonomo circa le evolutive e correttive che ogni singola parte vorrà sviluppare. Qualora la Regione Piemonte sottoscriva analoghi accordi di messa a disposizione e riuso del medesimo software con altre pubbliche amministrazioni, si impegna fin d'ora a condividere eventuali modifiche evolutive di interesse della Regione Emilia-Romagna.

Art. 7 - Riservatezza

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi, informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato, anche esterno all'amministrazione ricevente, nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Art. 8 - Foro competente

Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente accordo, che non venisse risolta bonariamente tra le parti, è devoluta alla competenza del Foro di Torino.

Art. 9 - Oneri fiscali

Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 tabella 9 del DPR 642/1972.

Il presente accordo viene stipulato dalle parti in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Per la Regione Piemonte Per la Regione Emilia-Romagna